



INCENTIVI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE BOSCHIVE

L.R. 18 GENNAIO 1994, N. 2 - ARTICOLO 29

LR 25 FEBBRAIO 2005, N. 5 – ARTICOLO 10

BANDO DI APERTURA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

1) FINALITA' DEL BANDO

Il presente bando disciplina l'applicazione dell'articolo 29 della L.R. 18 gennaio 1994, n. 2 denominato "Incentivi per la valorizzazione delle risorse boschive" come modificato dall'articolo 10 della L.R. 25 febbraio 2005, n. 5, volto a compensare l'insufficiente remunerazione derivante dalla vendita del legname in piedi nei boschi pianificati, governati sia a ceduo che a fustaia, favorendo la regolare coltivazione dei boschi più disagiati.

2) AMBITO TERRITORIALE

In base a quanto definito dal comma 2 dell'art. 29 della L.R. 2/94, la Giunta Regionale deve definire le zone maggiormente svantaggiate limitatamente alle quali dare applicazione all'articolo in argomento. Con il presente bando si intende quindi definire tali aree individuandole in base al soddisfacimento di tutti i seguenti parametri:

- aree ricadenti nei comuni classificati, anche parzialmente, montani.
- aree ricadenti nei comuni di cui al punto precedente, evidenziati nell'allegato A1 del presente bando, aventi una pendenza media superiore o uguale al 15%;
- aree ad una quota maggiore ai 300 m s.l.m.

Gli interventi, pertanto, dovranno essere eseguiti nelle aree maggiormente svantaggiate, aventi le caratteristiche di cui sopra, e ricadenti nei comuni, di cui all'allegato A1 del presente bando.

Gli interventi dovranno riguardare soprassuoli boschivi soggetti ai piani di cui all'articolo 23 della L.R. 52/78 come modificato dall'articolo 8 della L.R. 25 febbraio 2005, n. 5.

3) CATEGORIA DI BENEFICIARI

Sono destinatari dei benefici contributivi:

- le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 30/03/2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, che siano proprietarie o conduttrici di boschi e che abbiano titolo alla vendita, in piedi, del legname da ivi proveniente.

4) REQUISITI DI AMMISSIONE E LIMITAZIONI

4.1) Requisiti soggettivi

I richiedenti possono accedere ai contributi previsti dal presente bando per compensare l'insufficiente remunerazione della vendita di lotti di legname in piedi provenienti da fustaie o fustaie transitorie, compresi quelli provenienti da tagli di conversione all'altofusto, o cedui, solo se sono titolari degli introiti provenienti dalla vendita del legname dei boschi oggetto di proprietà o conduzione.

4.2) Requisiti oggettivi

Il contributo può essere concesso, limitatamente alle zone maggiormente svantaggiate così come individuate al punto 2), per i lotti martellati **dall'anno 2006 all'anno 2008** non ancora venduti.

Tali condizioni si applicano ai lotti boschivi martellati risultati invenduti, ovvero non ancora venduti antecedentemente alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. Più in particolare:

- a) per lotti invenduti si intendono quelli non ancora aggiudicati per i quali siano state esperite, almeno una volta, procedure di vendita con esito negativo;
- b) per lotti non ancora venduti si intendono i lotti martellati per i quali non si sia ancora proceduto a perfezionare la procedura di vendita con la sottoscrizione del relativo contratto.

Per martellata si intende l'operazione tecnico amministrativa volta ad individuare le piante da abbattere o l'area, nel caso dei cedui, da sottoporre al taglio oggetto di specifico progetto di taglio regolarmente approvato dal Servizio Forestale competente.

5) CAUSE DI ESCLUSIONE E DI LIMITAZIONE

5.1) Localizzazione del lotto boschivo oggetto di contribuzione.

Non sono ammessi ai benefici di legge gli interventi che non rispettano le condizioni di cui al punto precedente e quelli che non ricadono nell'ambito territoriale di cui al punto 2; per quanto attiene alla valutazione della quota di riferimento del lotto, la stessa dovrà essere attribuita con il criterio della prevalenza, con riferimento alle caratteristiche delle particelle assestamentali, ovvero particella conoscitiva nel caso di piani di riordino, o dei singoli lotti se dislocati in porzioni di particella.

I lotti oggetto di contribuzione devono essere eseguiti in territori soggetti a piani di cui all'art. 23 della L.R. 52/78 come modificato dall'art. 8 della L.R. 5/2005 e rientrare nelle condizioni indicate successivamente. I relativi progetti di taglio, riporteranno il prezzo di macchiatico.

I lotti rientrano a contributo se si verificano le seguenti condizioni:

1. Il lotto sia previsto nell'ambito della regolare vigenza del piano di riassetto o riordino forestale;
2. Il lotto sia previsto e martellato nell'ambito del successivo biennio di validità nel caso dei piani di riassetto forestale;
3. Nel caso, pure trascorso detto biennio, sia stata preventivamente e comunque prima della pubblicazione del presente bando, consegnata al S.F.R. competente per l'istruttoria di rito, la minuta del piano in revisione ed il lotto sia previsto nel nuovo piano.
4. Presenza in fase istruttoria della minuta del piano di riordino presso il Servizio Forestale Regionale prima della pubblicazione del presente bando.

5.2) Altre condizioni.

Ciascuna domanda deve riferirsi ad un solo lotto boschivo e ad un solo progetto di taglio .

Sono escluse dall'aiuto gli interventi realizzati con altri contributi, comunitari, statali o regionali.

Qualsiasi aiuto concesso in forza del presente bando deve essere conforme al regolamento de minimis CE n. 1988/2006 del 15 dicembre 2006.

Un richiedente non può formulare più di 5 domande di contributo afferenti ad altrettanti progetti di taglio (lotti).

I lotti devono essere venduti in piedi.

Secondo quanto definito dal comma 4 dell'art. 29 della L.R. 2/94, i contributi non devono in ogni caso risultare superiori ai maggiori oneri derivanti alle imprese boschive dalle condizioni di svantaggio definite dal comma 2 dell'art. 29 della L.R. 2/94.

In altri termini l'ammontare del contributo concesso deve essere inferiore ai maggiori costi di taglio, allestimento ed esbosco connessi al fatto di operare in zone maggiormente svantaggiate come definite al punto 2 del presente bando. Pertanto, fermo restando quanto definito al punto 4.2., in applicazione di quanto disposto dal comma 4 dell'art. 29 della L.R. 2/94, gli eventuali contributi assegnati a tutti i lotti oggetto di contribuzione potranno essere erogati solo se il prezzo di aggiudicazione sarà inferiore agli importi di seguito indicati per le rispettive fasce contributive, determinati come differenza tra il contributo concedibile, per fascia di difficoltà, rispetto ad un prezzo di macchiatico medio pari a 62,00 € di un lotto eseguito in assenza delle condizioni di disagio poste dal comma 2 dell'art. 29:

Fascia contributiva	Importo massimo di aggiudicazione
1) 3,50 € per m ³ cormometrico utilizzato in boschi con situazioni stazionali mediamente disagiate	58,50 €
2) 7,00 € per m ³ cormometrico in boschi altamente disagiati	55,00 €
3) 14,00 € per m ³ cormometrico in assenza di viabilità e laddove vengono impiegati sistemi d'esbosco a cavo	48,00 €

6) PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

6.1) Importo messo a bando

L'importo messo a bando è così articolato:

- Trasferimenti in C/Capitale alle Amministrazioni locali per la valorizzazione delle risorse boschive – Articolo. 29 della L.R. 18/1/1994, n. 2. – Capitolo 100733 del bilancio di previsione della Regione per il presente anno pari a 100.000,00 (centomila/00) €. – Beneficiarie le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 30/03/2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, che siano proprietarie o conduttrici di boschi e che abbiano titolo alla vendita, in piedi, del legname da ivi proveniente.

6.2) Entità del contributo e vincoli

Il contributo può essere concesso in funzione di svantaggi dovuti a particolari condizioni di viabilità, di geomorfologia, sistemi d'esbosco e tipo di selvicoltura. Sulla base di tali funzioni verrà determinato il limite di contribuzione nella misura di:

- 3,50 € per m³ cormometrico utilizzato in boschi con situazioni stazionali mediamente disagiate;
- 7,00 € per m³ cormometrico utilizzato in boschi altamente disagiati;
- 14,00 € per m³ cormometrico utilizzato in assenza di viabilità e laddove vengono impiegati sistemi d'esbosco a cavo.

Per i tagli nel ceduo, previa valutazione della massa ritraibile espressa in q.li si consideri un m³ equivalente ad una tonnellata (= 10 q.li).

Nel caso in cui il piano di riassetto forestale riporti già l'indicazione della fascia contributiva si può fare riferimento alle indicazioni di piano.

Per i piani che non hanno riportato tali indicazioni per ciascuna particella o lotto boschivo, o nei casi in cui le medesime indicazioni risultino non più realistiche per intervenute modificazioni strutturali, per valutare la fascia contributiva saranno utilizzati i seguenti parametri, dando agli stessi un peso in relazione alla loro intensità sulla base della seguente tabella:

Peso parametro	0	1	2	3
Viabilità	Ben servita	Mediamente servita	Scarsamente servita	Non servita

Condizioni geomorfologiche	Buone	Medie	Difficili	Estreme
Tipo di lotti selvicolturali	Concentrati	Mediamente concentrati	Diffusi	Dispersi
Tipo di esbosco	Agevole	Mediamente difficoltoso	Difficoltoso	Con sistemi di esbosco a cavo

Valutazione dei pesi per l'attribuzione della fascia contributiva:

PUNTEGGIO	MINIMO	MASSIMO	CONTRIBUTO
Situazioni stazionali non disagiate	0 punti	2 punti	Nessuno
Situazioni stazionali mediamente disagiate	3 punti	7 punti	3,50 €
In boschi altamente disagiati	8 punti	11 punti	7,00 €
In assenza di viabilità laddove vengono impiegati sistemi d'esbosco a cavo			14,00 €

Le valutazioni per l'individuazione di tali parametri, potranno essere effettuate, eventualmente, anche nell'ambito del verbale di martellata, o potranno essere desunte dalle schede particellare dei piani (es. Indice viario, pendenza media particellare) qualora presenti.

Valutazione della viabilità:

BEN SERVITA: quando la particella ha un indice viario (desumibile dal Piano o per rilievo diretto) maggiore o uguale a 0,1 Km/ha.

MEDIAMENTE SERVITA: quando la particella ha un indice viario (desumibile dal Piano o per rilievo diretto) maggiore o uguale a 0,03 Km/ha e inferiore a 0,1 Km/ha.

SCARSAMENTE SERVITA: quando la particella ha un indice viario (desumibile dal Piano o per rilievo diretto) maggiore a 0,0 Km/ha e inferiore a 0,03 Km/ha.

NON SERVITA, in caso di mancanza totale di viabilità nella particella assestamentale o nei mappali di riferimento per i piani di riordino.

Valutazione delle condizioni geomorfologiche

Per la valutazione delle condizioni geomorfologiche si faccia riferimento alle classi di pendenza individuate nei piani di assestamento o riordino forestale considerando la pendenza media della particella assestamentale o frazione di essa interessata dal taglio o al mappale di riferimento per i piani di riordino. La valutazione delle condizioni geomorfologiche venga effettuata nel seguente modo:

BUONE: con pendenza fino al 20°

MEDIE: con pendenza superiore al 20° e fino al 30°

DIFFICILI. con pendenza superiore al 30° e fino al 50°

ESTREME: con pendenza superiore al 50°

Valutazione del tipo di selvicoltura adottata, con riferimento alla distribuzione dei lotti ed alla loro intensità:

CONCENTRATI: quando sono frutto di tagli intensivi localizzati in un ambito ristretto della particella come possono essere tagli di preparazione, tagli successivi finalizzati all'ampliamento della diffusione della rinnovazione partendo da nuclei già affermati, tagli di sgombero o altre forme di taglio, anche applicate in modo combinato (tagli ad orlo, di margine, tagli a buche).

MEDIAMENTE CONCENTRATI: tagli simili ai precedenti ma localizzati in più nuclei in seno alla particella ed interessanti non più del 50% della medesima. Rientrano in questa categoria le forme di trattamento delle fustaie coetaneiformi o disetaneiformi e quelle legate al trattamento ordinario del ceduo.

DIFFUSI: tagli simili ai precedenti ma localizzati in più nuclei in seno alla particella ed interessanti più del 50% della medesima.

DISPERSI: tagli per lo più di natura colturale eseguiti su ampie superfici con una cura sistematica del bosco che interessi più del 50% della particella.. Sono ricompresi in questa categoria i tagli di curazione per piede d'albero e gli interventi con finalità di miglioramento del bosco comprese le conversioni.

Tipo di esbosco:

AGEVOLE: qualora venga usato prevalentemente il trattore con avvallamento.

MEDIAMENTE DIFFICOLTOSO: qualora si renda necessario l'uso prevalente del verricello con esbosco sia in discesa che in salita.

DIFFICOLTOSO: qualora si renda necessario l'esbosco anche combinato con altri mezzi attraverso l'intervento di animali (cavalli e muli).

SISTEMI DI ESBOSCO A CAVO: qualora sia espressamente necessario ed indispensabile l'uso di sistemi di esbosco a cavo, o altri più impegnativi (palorci temporanei e gru a cavo, elicottero, apposita costruzione di piste).

7) PRIORITÀ, PRECEDENZE E PREFERENZE

La individuazione dei vari punteggi è uniformata all'ordine di priorità posto dal comma 3 dell'art. 29 della LR 2/94 ed è così articolata:

Tabella A dei punteggi di priorità, preferenza o precedenza – Criteri	Punteggio
a) interventi eseguiti in applicazione di criteri di selvicoltura naturalistica sulla base delle indicazioni dei piani, approvati ai sensi dell'articolo 23 della LR 52/78	6 punti
b) utilizzazioni previste nei piani di riassetto non eseguite per mancato realizzo del prezzo di macchiatico.	5 punti
c) Utilizzazioni da effettuare con mezzi o attrezzature di taglio ed esbosco a basso impatto ivi comprese le teleferiche	3 punti
d) Utilizzazioni per l'avviamento all'altofusto.	1 punto

Ai fini della corretta predisposizione della graduatoria regionale, a parità di punteggio posto dalle condizioni precedenti si assegnano i seguenti ulteriori punteggi:

Tabella B dei punteggi di priorità, preferenza o precedenza – Criteri	Punteggio
1) Prezzo di macchiatico per tutti i lotti: <ul style="list-style-type: none"> • fino a 25,00 € al m³ • maggiore di 25,00 € e fino a 35,00 € al m³ • maggiore di 35, 00 € al m³ e fino ai massimali di cui al punto 5-2. 	1,5 punti 1,0 punto 0,5 punti
2) Interventi colturali su popolamenti di conifere di origine artificiale.	0,5 punti
3) Svantaggio altitudinale: superiore ai 1000 m s.m.l.: tra 1000 e 300 m s.m.l.:	1,0 punto 0,5 punti
4) Pendenza media percentuale del comune, o della rispettiva area montana, in cui ricade l'intervento (Rif. Allegato 1 al presente bando) <ul style="list-style-type: none"> - dal 15 % al 40% - oltre il 40 % (vedere tabella allegato 1) 	0,5 punti 1,0 punto
5) Essere in possesso di certificazione di prodotto o processo, (es. Vision 2000 - ISO 9001 – ISO 14001 – FSC – PEFC - EMAS) (vedi nota 5).	1,0 punto

Il richiedente è tenuto a motivare il punteggio compilando una apposita scheda di autovalutazione da allegare alla domanda, distinguendo il punteggio totale della tabella A dal totale della tabella B.

Nota Punteggio a) – Lett. A, comma 3 dell'articolo 29 della L.R. 2/94 come modificato dall'articolo 10 della L.R. 5/05.

Trattasi di utilizzazioni realizzate in territori pianificati che non siano effettuate sulla base dell'adozione di modelli colturali coetanei basati sui tagli a raso con rinnovazione posticipata artificiale.

Nota Punteggio b) – Lett. B, comma 3 dell'articolo 29 della L.R. 2/94 come modificato dall'articolo 10 della L.R. 5/05.

Trattasi delle utilizzazioni di cui al punto 4.2.a) del presente bando ma eseguite nell'ambito dei soli piani di riassetto forestale e non nei piani di riordino forestale.

Nota Punteggio c) – Lett. C, comma 3 dell'articolo 29 della L.R. 2/94 come modificato dall'articolo 10 della L.R. 5/05.

Per mezzi a basso impatto ambientale si intendono, oltre alle teleferiche i fili a sbalzo, le gru a cavo, le risine, e i trattori forestali dotati di pneumatici a bassa pressione o isodiametriche, a larga sezione e profilo poco incisivo (tipo forwarder). Possono essere inclusi, inoltre i trattori tradizionali dotati di pneumatici forestali e i trattori cingolati con cingoli in gomma.

Per quanto attiene alle operazioni di taglio ed allestimento sono considerate a basso impatto le motoseghe dotate di catalizzatore, che impiegano benzine speciali per motoseghe e oli lubrificanti di tipo biologico.

Per aver titolo al punteggio, deve essere prescritto nel verbale di martellata l'uso di almeno una tipologia di tali mezzi o, nel caso delle operazioni di taglio, l'impegno da parte del richiedente di usare mezzi a basso impatto. In sede di collaudo o di accertamento istruttorio in fase di lavorazione del lotto si darà riscontro al rispetto dell'impegno preso.

Nota Punteggio d) – Lett. D, comma 3 dell'articolo 29 della L.R. 2/94 come modificato dall'articolo 10 della L.R. 5/05.

Per avviamento all'altofusto si intendono sia i tagli connessi al primo intervento volto alla conversione di cedui invecchiati, quindi già in una situazione di fustaia transitoria, sia quelli successivi volti a regolarizzare la struttura e la densità del soprassuolo arboreo.

Punteggi di cui alla tabella B

Nota Punteggio 1.

Il prezzo di macchiatico è quello desumibile dal progetto di taglio.

Nota Punteggio 2.

Possono essere considerati popolamenti artificiali di conifere quelli in cui la composizione delle conifere impiantate supera il 75%. Il dato va riferito all'intera particella su cui ricade l'intervento.

Nota Punteggio 3.

L'altitudine è riscontrata sulla base dell'ubicazione del lotto o sulla base della quota particellare media. Nel caso di investimenti che si collocano in entrambe le classi altitudinali si attribuisce il punteggio con il criterio della prevalenza (più del 50% della superficie).

Nota Punteggio 4.

Si faccia riferimento ai valori di pendenza media riportati nella tabella di cui all'allegato 1 del presente bando.

Nota Punteggio 5.

Il punteggio relativo alla certificazione può essere attribuito ai soli soggetti già certificati con certificazione di processo, prodotto o catena di custodia.

Il requisito deve essere posseduto alla data di pubblicazione del bando.

Il requisito della certificazione si verifica sulla base dell'attestato rilasciato dall'Istituto di certificazione.

8) PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

8.1) Struttura a cui indirizzare la domanda.

Le domande intese ad ottenere i benefici contributivi previsti dovranno essere presentate ai Servizi Forestali Regionali competenti per territorio dalla data di pubblicazione sul BURV del presente bando **fino al 31 agosto 2008.**

Le domande potranno essere inoltrate anche a mezzo raccomandata A.R. Nel caso di trasmissione di raccomandata A.R., la data di presentazione sarà considerata quella del timbro postale di spedizione. Nel caso di consegna a mano vale la data di protocollo del Servizio Forestale accettante la domanda.

La domanda di contributo va redatta utilizzando la modulistica approvata con apposito decreto, compilando le sole parti pertinenti al presente bando e potendo specificare con apposite dichiarazioni da allegare eventuali forme di proprietà/possesso non esplicitate nelle apposite caselle o altre informazioni relative al corretto inquadramento dell'utilizzazione.

8.2) Documentazione da allegare alla domanda.

Il beneficiario deve produrre, quanto pertinente, la seguente documentazione:

- 1) domanda di adesione al bando comprendente una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà, esibita ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445, da cui risulti:
 - a) Titolo di possesso o comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria o concessione, dei terreni, altre forme di proprietà/possesso;
 - b) Titolarità degli introiti provenienti dalla vendita del legname dei boschi oggetto di proprietà o conduzione;
 - c) La fascia contributiva da assegnare al lotto se deducibile dal piano di assestamento ed estremi del piano (validità; particella su cui ricade il lotto anno previsto al taglio se piano di assestamento o solo la validità del piano di riordino);
 - d) Estremi del lotto (denominazione o località, e massa cormometrica);
 - e) Dichiarazione della mancata vendita, e dell'impegno all'uso di mezzi a basso impatto ambientale;
- 2) In caso di mancanza o inadeguatezza delle indicazioni di piano in merito alla fascia contributiva relazione in base alla quale viene assegnato al lotto oggetto di contribuzione, la fascia contributiva secondo i criteri evidenziati al punto 6.2.
- 3) Progetto di taglio da cui si evinca il prezzo di macchiatico.
- 4) Scheda di autovalutazione del punteggio redatta secondo lo schema di seguito riportato.

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DEL PUNTEGGIO

Tabella A dei punteggi di priorità, preferenza o precedenza - Criteri	Punteggio richiesto	Note
a) interventi eseguiti in applicazione di criteri di selvicoltura naturalistica sulla base delle indicazioni dei piani, approvati ai sensi dell'articolo 23 della LR 52/78		
b) utilizzazioni previste nei piani di riassetto non eseguite per mancato realizzo del prezzo di macchiatico,		
c) Utilizzazioni da effettuare con mezzi o attrezzature di taglio ed esbosco a basso impatto ivi comprese le teleferiche		
d) Utilizzazioni per l'avviamento all'altofusto.		
TOTALE GENERALE TABELLA A		

Tabella B dei punteggi di priorità, preferenza o precedenza – Criteri	Punteggio richiesto	Note

1) Prezzo di macchiatico per i lotti: <ul style="list-style-type: none"> • Fino a 25,00 € al m³ • maggiore di 25,00 € e fino a 35,00 € al m³ • maggiore di 35,00 € al m³ 		
2) Interventi colturali su popolamenti di conifere di origine artificiale		
3) Svantaggio altitudinale: sopra i 1000 m s.m.l.: tra 1000 e 300 m s.m.l.:		
4) Pendenza media percentuale del comune, o della rispettiva area montana, in cui ricade l'intervento: <ul style="list-style-type: none"> - dal 15 % al 40% - oltre il 40 % (vedere tabella allegato 1 al presente bando) 		
5) Essere in possesso di certificazione di prodotto o processo, anche a scopo promozionale, (es. Vision 2000 - ISO 9001 – ISO 14001 – FSC – PEFC-EMAS) .		
TOTALE GENERALE TABELLA B		

9) INDICATORI DI RISULTATO

Verranno utilizzati i seguenti indicatori fisici:

- Numero di lotti oggetto di contribuzione suddivisi per fascia contributiva
- Massa complessiva dei lotti soggetti a contribuzione

10) PROCEDURE GENERALI

10.1) Istruttorie e graduatorie e concessione del contributo

Sulla base delle risultanze istruttorie fornite dai vari Servizi Forestali Regionali il Dirigente della Direzione Foreste con proprio decreto, nei limiti dell'ammontare dei fondi definiti nel bando, approverà la graduatoria, individuando le domande ammissibili, i relativi importi ed i beneficiari finanziati.

Le graduatorie verranno elaborate con le seguenti priorità decrescenti:

- PUNTEGGIO TABELLA A
- PUNTEGGIO TABELLA B.
- Entità del lotto oggetto di contributo (1 mc = 10 q.li) con valore decrescente della massa martellata.

L'ultimo beneficiario utile sarà finanziato fino ad esaurimento delle disponibilità del capitolo.

Per quanto attiene alla conduzione della fase istruttoria da parte dei Servizi Forestali Regionali con riguardo all'individuazione della fascia contributiva, è facoltà del Servizio Forestale Regionale competente valutare eventuali proposte supportate da apposita relazione, anche differenti dalle indicazioni di piano, ovvero rivedere in chiave critica le medesime indicazioni di piano qualora riportate tali quali nella domanda di contributo da parte del richiedente.

Quanto sopra in considerazione del fatto che il presente bando fa riferimento alle modifiche legislative introdotte con L.R. 5/05 e che nel frattempo possono essere intervenuti fatti e circostanze tali da indurre a valutazioni differenti sulla possibile finanziabilità dei lotti (es. presenza di nuove strade, impraticabilità di quelle esistenti, maggiore marginalità delle utilizzazioni in virtù del deprezzamento del mercato, criteri di esecuzione della martellata e dislocazione della stessa all'interno della particella).

Il Servizio Forestale Regionale competente **entro il 31 ottobre 2008** trasmetterà le determinazioni istruttorie delle varie istanze contributive alla Direzione Foreste ed Economia Montana con particolare riferimento alle seguenti indicazioni: Denominazione e indirizzo beneficiario, denominazione ed entità (m³. cormometrici) del lotto martellato, fascia contributiva di appartenenza (secondo quanto definito dal punto 6.2.), entità del contributo da concedere, punteggio di preferenza assegnato rispettivamente in base alla tabella A ed in base alla Tabella B.

Entro la data del **31 dicembre 2008** il Dirigente della Direzione Foreste ed Economia Montana, con proprio decreto provvederà ad approvare la graduatoria individuando i beneficiari ed impegnando i relativi fondi. Il decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e trasmesso per gli adempimenti di competenza ai vari SS.FF.RR. che comunicheranno ai beneficiari gli estremi del finanziamento. Il Dirigenti dei Servizi Forestali Regionali, con proprio specifico decreto, approveranno l'elenco delle istanze contributive non ammesse a contributo specificandone le motivazioni. La non ammissibilità sarà comunque comunicata agli interessati da parte dei Servizi Forestali Regionali a mezzo Raccomandata con ricevuta di ritorno. La non ricevibilità sarà comunicata agli interessati con Raccomandata A.R. da parte del Servizio Forestale Regionale competente.

11) EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Le richieste di saldo, da prodursi entro i termini di seguito stabiliti saranno istruite dai SS.FF.RR. competenti e trasmesse alla Direzione Foreste che provvederà agli adempimenti di competenza, per la liquidazione delle stesse.

In tale fase l'istruttoria dei SS.FF.RR. verterà, oltre ai normali controlli di rito anche sulla eventuale conferma della fascia contributiva verificando, tra l'altro, le modalità di esbosco messe in atto, con riferimento anche a possibili maggiori costi globali sostenuti e le tipologie di intervento selvicolturale messe in atto.

Le domande intese ad ottenere la liquidazione del saldo del contributo concesso dovranno essere presentate ai Servizi Forestali Regionali competenti per territorio entro il termine di **due anni** dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria e di concessione del contributo. Alla scadenza di tale termine i lotti oggetto di contribuzione dovranno essere stati venduti e conclusa l'utilizzazione.

Trattandosi di interventi di natura compensativa non si applicano le disposizioni di cui all'allegato "A" – lettera c) della Legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40 relativamente alle deroghe per l'ammissibilità delle spese al finanziamento.

E ammessa la richiesta motivata di proroga che sarà eventualmente concessa dal Servizio Forestale Regionale competente e comunicata alla Direzione Foreste ed Economia Montana.

In tutti casi i contributi assegnati ai lotti di cui al punto 4.2. potranno essere erogati solo se il prezzo della successiva vendita risulti, per le rispettive fasce di contributo, non superiore ai limiti fissati dalla tabella di cui al punto 5.2.

Il saldo del contributo avverrà in unica soluzione e sarà erogato in virtù di una apposita domanda che dovrà contenere:

- gli estremi del beneficiario (scheda beneficiario – dati anagrafici e posizione fiscale);
- gli estremi della domanda di contributo a suo tempo avanzata;
- l'importo del contributo concesso;
- le modalità di pagamento
- prezzo di aggiudicazione del lotto.

La determinazione dell'importo da liquidare, nel caso di interventi eseguiti nei cedui, avverrà sulla base della quantità di legname prelevato la cui stima sarà compatibile con le forme adottate per la vendita del legname, cioè in modo forfetario per la vendita a corpo o mediante la pesatura finale del legname nel caso di vendita a misura.

Pertanto qualora i lotti siano stati venduti a corpo, ai fini della rendicontazione, può essere considerata la massa forfetaria valutata nel progetto di taglio.